



SECRETARIA GENERALE

Roma, 29 luglio 2009

Istituti “sopra il vulcano” – S. Maria Capua Vetere

Oltre alla motivata rabbia non può che destare ilare stupore che si possano concepire “spostamenti” provvisori di Personale di Polizia Penitenziaria dalla Campania e da altre regioni del Sud verso sedi del Nord, benché in forma volontaria e con pagamento del servizio di missione in misura forfetaria come concepito dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dap.

Non mancano, infatti, in numerosi istituti della Campania condizioni in cui il Personale di Polizia Penitenziaria è impiegato in continuo e quotidiano rischio per la propria incolumità fisica.

Uno di questi istituti, sicuramente il peggiore in ambito campano ed uno dei peggiori in ambito nazionale è la Casa Circondariale di S.Maria Capua Vetere che noi definiamo assai prossima al cratere di un vulcano che può esplodere da un momento all'altro.

Collocato nella zona di uno dei principali clan camorristici qual è quello dei “Casalesi” è l'istituto presso cui affluiscono la maggior parte dei soggetti protagonisti delle iniziative e dei blitz dell'Autorità Giudiziaria e delle Forze di Polizia nella provincia di Caserta.

Nonostante una capienza tollerabile di 750 detenuti (la regolamentare è di 549) ne sono attualmente presenti 900 di tipologia assolutamente eterogenea quali 380 A.S. di cui 51 di sesso femminile ed i restanti almeno di Media Sicurezza quali alcuni nella prima fase di c.d. “collaborazione” e 58 classificati “sexoffenders”.

La carenza di Personale, che oggi assomma a non meno di 60 unità rispetto alle tabelle ministeriali, è ancora più aggravata dai continui ingressi in istituto dei soggetti arrestati in flagranza di reato e sottoposti a rito per direttissima, dall'oramai eccessivo numero dei colloqui, dalle continue traduzioni e trasporti verso le aule di giustizia e per ricoveri ospedalieri e dalla presenza nella struttura di un'aula bunker, con continui accessi di personale, avvocati, addetti e familiari che devono essere controllati e registrati.

E' anche in realizzazione all'interno dell'istituto una nuova sezione con betoniere per il calcestruzzo, autocarri ed operai che accedono continuamente dal lunedì al venerdì.

Da tempo, si segnala per quanto riguarda i servizi interni e di sezione, che nelle ore serali non esiste neanche la possibilità per il Personale di ricevere il cambio per la consumazione della cena.

L'istituto che pure trova collocazione in un ambito di così rilevante attualità criminale non dispone di intercinta muraria né di “sentinelle” ed è sovrastato a pochissima distanza da una strada ad alta percorrenza di autoveicoli.

Sono attualmente 8.000 per il 2008 e 17.000 per il 2009 le giornate di congedo di cui il Personale di Polizia Penitenziaria deve ancora fruire.

LA SEGRETERIA GENERALE